



AREA SERVIZI BOLOGNA

PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36 CO. 2, LETT. B) DEL D. LGS. 50/2016 TRAMITE RICHIESTA DI OFFERTA SUL MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE PER L'AFFIDAMENTO DEL "SERVIZIO DI PULITURA DELLE SUPERFICI DANNEGGIATE DA VANDALISMO GRAFICO NELLE SEDI DI PROPRIETÀ O IN USO AD ALMA MATER STUDIORUM – UNIVERSITÀ DI BOLOGNA E SERVIZI ACCESSORI"
Codice CIG: CIG 7757712A74

CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE

Pagina 1 di 19



AREA SERVIZI BOLOGNA

PREMESSA – FINALITÀ DEL SERVIZIO

Il patrimonio culturale della cittadella universitaria è costantemente esposto all'azione deturpante del vandalismo grafico e dell'affissione abusiva, che rappresentano una minaccia per la conservazione dei manufatti storico-artistici. Tale fenomeno si presenta sia all'esterno, sui fronti urbani, che negli spazi interni delle sedi dell'Ateneo e comporta il danneggiamento dei substrati interessati e dell'immagine e decoro dei fabbricati.

Al fine di preservare e valorizzare il patrimonio storico immobiliare dell'Ateneo di Bologna, contrastare il degrado che colpisce gli edifici della cittadella universitaria e arginare i danni arrecati alle superfici, l'Amministrazione ritiene prioritario procedere alla rimozione delle scritte deturpanti presenti e delle affissioni abusive, dotandosi di un servizio che consenta di svolgere tempestivamente la rimozione dei graffiti e il risanamento delle aree interessate.

ART. 1 – OGGETTO DEL SERVIZIO

Il servizio ha per oggetto la pulitura, comprensiva del restauro conservativo complementare, delle superfici danneggiate dal vandalismo grafico e la rimozione di manifesti, carta, adesivi, colla, gomme da masticare, nastri e lacci, anche sovrapposti, compresa l'asportazione dei residui e il ripristino dei substrati sottostanti, dalle superfici interessate dalle affissioni abusive nelle sedi di proprietà o in uso ad Alma Mater Studiorum – Università di Bologna.

Il servizio sarà effettuato nel rispetto dei principi di tutela e conservazione dei beni culturali delineati dal D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e in conformità alle prescrizioni e modalità operative individuate dalle *"Linee guida per la pulitura di superfici interessate da vandalismo grafico"*, nonché delle norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. e di salvaguardia dell'ambiente di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.



AREA SERVIZI BOLOGNA

1.1. Elenco dei fronti urbani

Elenco dei fronti urbani relativamente agli edifici e ai relativi muri di cinta esterni che delimitano le aree. Gli immobili sono indicati con il riferimento alla via e al numero civico e si intendono compresi anche gli ulteriori fronti adiacenti.

- a) **Fronti Gruppo a)**, in cui deve essere svolto il servizio a canone di cui all'art. 3:
- a.1) via Zamboni, civici n. 18, n. 25, n. 27-29, n. 31, n. 33, n. 35, n. 61, n. 63, n. 65, n. 67, n. 22, n. 32, n. 34, n. 36, n. 38, n. 72
 - a.2) piazza Scaravilli, civici n. 1, n. 1/2, n. 2
 - a.3) via XX ottobre 1944 (compreso braccio ingresso cortile Lettere)
 - a.4) via delle Belle Arti civici n. 33, n. 41 e n. 42 (compreso angolo via Mascarella n. 2)
 - a.5) piazza Verdi, civico n. 3
 - a.6) via dei Bibiena, civico n. 11
 - a.7) via Petroni, civico n. 33
 - a.8) largo Trombetti, civici n. 1, n. 1/2, n. 2, n. 3, n. 4
 - a.9) via Belmeloro, civici n. 2, n. 4, n. 6, n. 8, n. 8/1, n. 8/2
 - a.10) via Andreatta, civici n. 4 e n. 8
 - a.11) piazza Puntoni, civici n. 1, n. 1/2, n. 2
 - a.12) via San Giacomo, civici n. 1, n. 3, n. 5, n. 5/2, n. 7, n. 9/2, n. 11
 - a.13) piazza di Porta San Donato, civici n. 1 (compresi fronti su via Zamboni e su via Irnerio), n. 2 e n. 5
 - a.14) via Selmi, civici n. n. 2 e n. 3
 - a.15) via Marsala, civici n. 26 e n. 53
 - a.16) via San Sigismondo, civico n. 5
 - a.17) via Acri, civici n. 8, n. 10, n. 12
 - a.18) strada Maggiore, civico n. 45
 - a.19) via Castiglione, civici n. 34/A e n. 36
 - a.20) piazzetta Morandi, civici n.1, n. 2
 - a.21) piazza San Giovanni in Monte, civici n. 2, n. 3, n. 4



AREA SERVIZI BOLOGNA

b) Fronti gruppo b), in cui eventualmente estendere il servizio a canone di cui all'art. 3 (edifici elencati in ordine di priorità):

- b.1) via Filippo Re, civico n. 4
- b.2) via Fondazza civico n. 44 e vicolo del Piombo, civici n. 1, n. 3, n. 3/2
- b.3) via de' Chiari, civici n. 6, n. 8, n. 27 e vicolo Monticelli (lato complesso San Giovanni in Monte)
- b.4) via Cartoleria, civico n. 5
- b.5) via San Vitale, civici n. 59 e n. 59/2
- b.6) viale Filopanti, civici n. 1 e n. 3
- b.7) via Capo di Lucca, civici n. 30, n. 32, n. 34
- b.8) via Barberia, civico n. 4
- b.9) via dei Bersaglieri, civici pari
- b.10) via San Petronio Vecchio, civici n. 30 e n. 32
- b.11) via Galliera, civico n. 3
- b.12) mura Anteo Zamboni, civici n. 2, n.2/A, n. 2/B

c) Fronti gruppo c), comprende tutte le sedi dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna non incluse negli edifici di cui al Gruppo a) e al Gruppo b) precedenti site nella città di Bologna e comuni limitrofi (Ozzano, Granarolo dell'Emilia, Imola, ecc.).

ART. 2 – MODALITÀ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO E DESCRIZIONE TECNICA DEGLI INTERVENTI

Il servizio di defissione e rimozione del vandalismo grafico comprende:

- a) il sopralluogo con rilevazione delle esigenze di defissione e pulitura su tutti i fronti individuati;
- b) la rimozione dei manifesti affissi abusivamente sui muri e relativi porte/portoni, finestre, cancelli, manufatti metallici, muri di cinta e recinzioni, ecc.;
- c) la rimozione di carta, adesivi, colla, gomme da masticare, nastri e lacci;
- d) la rimozione del vandalismo grafico dalle superfici e gli interventi conservativi complementari, come individuati all'art. 2.2 "Servizio di rimozione del vandalismo grafico – Descrizione tecnica degli interventi".



AREA SERVIZI BOLOGNA

Gli interventi in oggetto dovranno essere effettuati servendosi di mezzi idonei ed eseguendo il lavoro a regola d'arte, facendo salva l'Amministrazione da responsabilità verso terzi connesse con le operazioni di cui sopra.

L'aggiudicataria è tenuta al rispetto delle modalità di intervento previste nel presente articolo, a meno che non venga espressamente richiesta dall'Amministrazione procedura diversa, da concordarsi con l'aggiudicataria stessa.

2.1. Servizio di defissione e rimozione materiale incongruo

Il servizio di defissione deve essere eseguito su qualsiasi tipo di supporto (mattoni, pietra, intonaci, metallo, legno, plastica, vetro ecc.) e comprende anche la rimozione dei residui dell'aggrappante dai substrati sottostanti e il ripristino delle superfici compromesse.

La raccolta ed il trasporto del materiale defisso e rimosso dovrà essere effettuato a cura dell'aggiudicataria e conferito nel sistema pubblico di raccolta nel rispetto della vigente disciplina sullo smaltimento dei rifiuti. Nel corso dello svolgimento delle attività di cui ai punti a), b) e c) l'aggiudicataria dovrà produrre all'Amministrazione relazione settimanale sugli interventi effettuati.

2.2. Servizio di rimozione del vandalismo grafico – Descrizione tecnica degli interventi

Di seguito vengono elencate le lavorazioni che dovranno essere eseguite per eliminare i danni da vandalismo grafico.

Tale elenco ha carattere indicativo e non esaustivo; la Ditta dovrà comunque sempre indicare e specificare le modalità di intervento così come richiesto dal Direttore della Corretta Esecuzione (DCE) e nel rispetto dei principi elencati all'art. 1.

Le superfici interessate dal vandalismo grafico sono costituite da materiale lapideo naturale (colonne, elementi decorativi di portali, finestre, ecc.) o artificiale (mattoni, cemento, intonaci e tinteggiature, ecc.), metallo, legno, vetro, plastica, ecc.



AREA SERVIZI BOLOGNA

All'esterno tali superfici si presentano nella maggior parte dei casi interessate da manifestazioni di degrado riferibili principalmente all'esposizione in ambiente urbano inquinato (depositi superficiali, incrostazioni, croste nere, distacchi e fessurazioni).

I metodi di pulitura utilizzati saranno calibrati in relazione al tipo di substrato su cui si interviene (composizione chimico-fisica e stato di conservazione) e alla natura delle sostanze sovrarmesse (materiale imbrattante e veicolo solvente, adesione al substrato, spessore, invecchiamento), con l'obiettivo di primario di garantire la conservazione dei materiali dell'edilizia storica su cui si agisce. La rimozione non dovrà infatti provocare danni al substrato e dovrà consentire la conservazione di una cromia d'insieme omogenea (senza differenze con le superfici limitrofe), al fine di non alterare la lettura d'insieme del manufatto, dell'edificio e del contesto urbano.

L'intervento sarà effettuato secondo le fasi operative e le modalità seguenti.

- 1. Indagini preliminari**, finalizzate all'individuazione della sostanza imbrattante e delle caratteristiche dei substrati.

Saranno effettuate prove preliminari *in situ* per l'individuazione delle concentrazioni e dei tempi di applicazione dei prodotti, per la verifica delle modalità applicative e delle strumentazioni utilizzate, al fine di definire la metodologia di pulitura più idonea nel rispetto della conservazione dei manufatti su cui si interviene.

- 2. Pulitura superficiale preliminare**, finalizzata alla rimozione dei depositi preliminari incoerenti o scarsamente coerenti.

La pulitura sarà effettuata dapprima a secco mediante pennellesse e/o spazzole morbide per l'asportazione dei depositi decoesi. Per la rimozione dei depositi superficiali parzialmente aderenti saranno successivamente utilizzati anche idonei solventi (acqua demineralizzata, biocida) applicati a spruzzo, con spazzole morbide o con spugne.

- 3. Preconsolidamento** qualora necessario per evitare che i substrati oggetto dell'intervento si danneggino per effetto dell'intervento di pulitura.



AREA SERVIZI BOLOGNA

Il preconsolidamento sarà eseguito mediante impregnazione con pennelli, siringhe, pipette, anche con eventuale velinatura delle superfici. La scelta del consolidante sarà effettuata in relazione alla natura del substrato da trattare, secondo le seguenti fattispecie:

- Materiali lapidei naturali: resina acrilica in solvente
- Arenaria e mattoni: silicato di etile
- Intonachino a calce o cocciopesto: resina acrilica in emulsione acquosa o in solvente
- Superfici sagramate: silicato di etile

4. Rimozione vandalismo grafico, attuato anche in più fasi di intervento, per la pulitura delle superfici dal materiale imbrattante.

Si procederà partendo dal trattamento meno invasivo e se necessario si proseguirà con metodi più efficaci se compatibili con la natura delle superfici. I prodotti utilizzati e le tecniche di applicazione saranno calibrati fino al raggiungimento del livello di pulitura ottimale nel rispetto della conservazione dei substrati. Le tecniche utilizzate dovranno evitare lo spandimento del colore sulla superficie e nella porosità del substrato.

I prodotti utilizzabili sono i seguenti:

- Rimotori antigraffiti (soluzione in gel pronta all'uso): applicazione eseguita a pennello, asportazione dei residui di pulitura con cotone asciutto, spazzole a setole morbide e successivo lavaggio della superficie con acqua demineralizzata e/o acetone.
- Solventi addensati (utilizzati singolarmente o in miscela): esecuzione di test preliminari per la valutazione dell'efficacia del prodotto, per la determinazione delle concentrazioni e dei tempi di posa, in relazione al solvente dell'imbrattante e al suo invecchiamento, allo stato di conservazione e al tipo di supporto. Applicazione eseguita a pennello, asportazione dei residui di pulitura con cotone asciutto, spazzole a setole morbide e successivo lavaggio della superficie con acqua demineralizzata e/o acetone.
- Tecnologia laser: vaporizzazione o fotoablazione delle sostanze da rimuovere con conservazione delle patine delle superfici.



AREA SERVIZI BOLOGNA

Il primo tentativo di rimozione dei graffiti avverrà con l'uso localizzato di rimotori antigraffiti in gel pronti o con solventi addensati, che consentono il rispetto delle superfici e un'elevata efficacia. Se la composizione di alcuni materiali imbrattanti o il degrado del supporto non consente l'efficacia della pulitura senza compromettere il substrato, si procederà all'utilizzo della tecnologia laser che permette di operare nel pieno rispetto delle superfici.

Il laser sarà utilizzato anche per interventi finali di rifinitura superficiale, laddove necessario per rimuovere tracce difficilmente asportabili dell'imbrattante (ad esempio nelle piccole cavità).

La scelta del prodotto da utilizzare dipenderà dalla natura della superficie, secondo i seguenti casi:

- Materiali lapidei naturali: rimotori antigraffiti e/o solventi o miscele di solventi addensati e/o tecnologia laser.
- Arenaria e mattoni: rimotori antigraffiti e/o solventi o miscele di solventi addensati e/o tecnologia laser.
- Intonachino a calce o cocciopesto: rimotori antigraffiti e/o solventi o miscele di solventi addensati.
- Intonaco cementizio: rimotori antigraffiti.
- Legno e metalli: rimotori antigraffiti.
- Superfici sagramate: rimotori antigraffiti e/o solventi o miscele di solventi addensati e/o tecnologia laser. Date le caratteristiche di questo tipo di superfici, ogni intervento sarà preceduto da prove *in situ* per verificare che la pulitura non risulti troppo aggressiva nei confronti del substrato.

Per la pulitura di matite e gessi il primo tentativo di rimozione sarà eseguito con gomme da cancellare, mentre per colle e carta saranno applicate compresse imbevute di acqua calda; nei casi più tenaci si procederà con i rimotori antigraffiti.

- 5. Pulitura superficiale preliminare alla stesura di protettivo antigraffiti**, da effettuare su paramenti in materiale lapidei naturali, arenaria, mattoni e intonachini a calce qualora il substrato presenti depositi superficiali coerenti, incrostazioni o croste nere. La pulitura chimica sarà effettuata ad



AREA SERVIZI BOLOGNA

impacco con solventi (acqua, carbonato di ammonio, EDTA), con tempi e concentrazioni determinati da prove preliminari *in situ*.

6. Riduzione dell'interferenza visiva del supporto, qualora l'intervento di rimozione del vandalismo interessi solo una porzione del manufatto e si manifesti una variazione cromatica della superficie pulita rispetto alle zone limitrofe sulle quali sono presenti depositi e manifestazioni dovuti al degrado urbano. I tipi di intervento utilizzati saranno calibrati in funzione delle caratteristiche morfologiche dell'edificio, dell'elemento architettonico e della natura della superficie, secondo i seguenti casi:

- Vandalismo su superfici in materiali lapidei naturali, arenaria e mattoni interessate da depositi coerenti, croste nere o strati carbonatati: la rimozione del graffito potrà asportare anche i depositi riferibili al degrado urbano, con conseguente restituzione di una superficie pulita.

Si procederà con la pulitura della superficie limitrofa a quella già trattata, fino all'eliminazione della differenza cromatica, secondo la seguente procedura:

- preconsolidamento delle superfici decoese
 - applicazione di impacchi con carbonato d'ammonio e EDTA (con concentrazioni e tempi di applicazione determinate da prove preliminari *in situ*)
 - lavaggio dei residui con acqua demineralizzata e spazzole morbide
- Vandalismo su superfici in materiale lapideo naturale o artificiale, arenaria e mattoni, intonachino a calce o cocchiopesto in cui si rende impossibile la rimozione totale del graffito a causa delle caratteristiche e del degrado del substrato o della tenacia imbrattante: dopo la parziale rimozione del graffito, si procederà alla stesura di velatura realizzata con materiali reversibili, quali latte di calce e pigmenti, analoga alla cromia originaria della superficie.
 - Vandalismo su superfici in intonachino a calce, cocchiopesto o murature sagramate in cui si evidenziano lacune: si procederà all'integrazione con materiali analoghi e compatibili con l'originale per composizione, granulometria e cromia.



AREA SERVIZI BOLOGNA

- Vandalismo su intonaci cementizi tinteggiati: dopo la rimozione del graffito si procederà alla tinteggiatura affine all'originale per composizione e cromia, avendo cura di eseguire i rifacimenti su superfici circoscritte e delimitate da elementi architettonici al fine di evitare variazioni cromatiche peggiorative dell'immagine dei manufatti.

7. Protezione antigraffiti, finalizzata a proteggere le superfici da ulteriori fenomeni di vandalismo. Si procederà all'applicazione di un protettivo superficiale sacrificale, in grado di ridurre la penetrazione di inchiostri in profondità, facilitando quindi ulteriori interventi di rimozione degli imbrattanti. Il prodotto dovrà presentare caratteristiche di traspirabilità, con elevata permeabilità al vapore d'acqua, oleorepellenza e idrorepellenza, minore interferenza visiva e di alterazione cromatica del substrato, inerzia chimica e biologica, elevata stabilità all'invecchiamento con efficace mantenimento delle proprietà anche nel tempo e reversibilità.

Il protettivo da utilizzare varierà in relazione alla natura del substrato, secondo i seguenti criteri:

- Materiali lapidei naturali (ad esclusione delle pietre chiare): protettivo a base di copolimeri fluorurati
- Materiali lapidei naturali (pietre chiare): emulsione acquosa di polimeri paraffinici
- Arenaria e mattone: protettivo a base di copolimeri fluorurati
- Intonachino a calce/cocciopesto: protettivo a base di copolimeri fluorurati
- Intonaco cementizio: protettivo a base di copolimeri fluorurati
- Superfici sagramate: protettivo a base di copolimeri fluorurati
- Metalli e legno: emulsione acquosa di polimeri paraffinici

Tutte le applicazioni saranno comunque precedute da prove preliminari *in situ* per valutare la compatibilità del prodotto con le superfici su cui verrà applicato.

I singoli interventi saranno eseguiti secondo i criteri e le fasi operative di cui sopra, individuando caso per caso le modalità specifiche in relazione al tipo di materiale e stato di conservazione e al tipo di degrado presente.



AREA SERVIZI BOLOGNA

Personale della ditta: per svolgere il servizio l'appaltatore dovrà avvalersi di proprio personale regolarmente assunto e operante sotto la sua responsabilità esclusiva.

L'Appaltatore dovrà disporre in proprio di tutto ciò che riguarda le attrezzature, gli utensili, i dispositivi, gli strumenti, scale e ponteggi, mezzi in opera, ecc. ad uso dei propri tecnici che dovranno essere rispondenti alle normative di sicurezza e alle leggi antinfortunistiche vigenti.

ART. 3 – ATTIVITÀ A CANONE

Nelle attività a canone sono comprese le seguenti attività:

1. Interventi di cui all'art. 2, punti a), b) e c) che dovranno essere eseguiti con frequenza giornaliera sugli immobili individuati nell'Elenco dei fronti urbani – Fronti Gruppo a) di cui all'art. 1;
2. Interventi di cui all'art. 2, punto d) per la rimozione di vandalismi grafici di tipo a) di cui all'Allegato 3 che dovranno essere eseguiti con frequenza giornaliera sugli immobili individuati nell'Elenco dei fronti urbani – Fronti gruppo a) di cui all'art. 1, con i seguenti limiti di superficie e fino all'altezza di 5 m:
 - 2.a) Superficie massima pari a 10 mq per superfici ed elementi in materiale lapideo artificiale (cemento, mattoni, intonaci e tinteggiature di qualsiasi tipo e composizione), legno, metallo, plastica e vetro;
 - 2.b) Superficie massima pari a 1 mq per superfici ed elementi in materiale lapideo naturale.L'intervento comprende le attività conservative complementari alla rimozione del vandalismo, quali le indagini preliminari, la pulitura superficiale preliminare e la riduzione dell'interferenza visiva del supporto.
3. Interventi "migliorativi" individuati all'art. 6.2 "Valutazione dell'offerta tecnica" del Disciplinare di Gara;
4. Sopralluogo a chiamata con rilevazione del vandalismo grafico e delle esigenze di pulitura e/o defissione nelle facciate degli immobili non compresi nell'Elenco dei fronti urbani – Fronti gruppo a) di cui all'art. 1;
5. Consegna al DCE, entro il giorno successivo al sopralluogo a chiamata, della documentazione preliminare di cui all'art. 5, punto 1) "Documentazione pre-intervento" e, entro il giorno successivo alla rimozione, della documentazione consuntiva di cui all'art. 5, punto 2) "Documentazione post-intervento" in merito agli interventi a canone e a consumo effettuati.



AREA SERVIZI BOLOGNA

Nel canone si intendono compresi gli oneri della sicurezza.

Le attività di cui ai punti 1) e 2) di cui sopra non necessitano della preventiva autorizzazione del DCE, ma sarà fornito un report giornaliero degli interventi eseguiti che sarà esaminato dal DCE per la valutazione complessiva dell'andamento del servizio; per le attività di cui al punto 2) dovrà comunque essere consegnata, con frequenza almeno settimanale, la documentazione di cui all'art. 5, punto 2) – “Documentazione post-intervento”.

ART. 4 – ATTIVITÀ A CONSUMO

Nelle attività a consumo, da eseguire su richiesta del DCE, rientrano gli interventi di cui all'art. 2, punti a), b), c) e d) sugli immobili non compresi nell'Elenco dei fronti urbani – Fronti Gruppo a) di cui all'art. 1 e gli interventi non compresi negli interventi a canone di cui all'art. 3.

Ogni attività a consumo dovrà sempre essere preventivamente approvata e autorizzata dal DCE.

Pertanto la Ditta dovrà:

1. Effettuare il sopralluogo entro il giorno successivo alla chiamata del DCE;
2. Consegnare al DCE la documentazione per la valutazione dell'intervento come individuata all'art. 5, punto 1) “Documentazione pre-intervento”, entro il giorno successivo al sopralluogo;
3. Eseguire l'intervento autorizzato dal DCE entro due giorni lavorativi dalla comunicazione del DCE;
4. Nei casi di urgenza, individuati dall'Amministrazione, eseguire l'intervento entro 6 ore dalla richiesta del DCE;
5. Consegnare al DCE il “consuntivo scientifico” in merito all'intervento effettuato con la documentazione individuata all'art. 5, punto 2) “Documentazione post-intervento”, entro cinque giorni lavorativi dalla conclusione del lavoro.

I tempi di esecuzione degli interventi di cui sopra saranno eventualmente rideterminati secondo quanto offerto dall'aggiudicatario all'art. 6.2 “Valutazione dell'offerta tecnica” del Disciplinare di Gara.

La stima dei costi di ciascun intervento sarà determinata tramite computo metrico in cui le lavorazioni devono fare riferimento al listino di cui all'allegato 1) “Elenco Prezzi” alle cui voci dovrà essere applicato lo sconto offerto in fase di gara. Per la determinazione del costo di ulteriori interventi non compresi



AREA SERVIZI BOLOGNA

nell'Elenco Prezzi di cui sopra si farà riferimento ai seguenti prezziari, vigenti al momento dell'autorizzazione dell'attività da parte del DCE:

- Prezziari e prezzi informativi per l'edilizia pubblicati da Dei – Tipografia del Genio Civile;
- Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della regione Emilia-Romagna

I listini sopraindicati sono riportati in ordine decrescente di utilizzo, pertanto, per la preventivazione di un'attività erogata a consumo, l'Appaltatore dovrà prioritariamente utilizzare il listino indicato al punto sub 1) e, unicamente se non presente in tale listino, la voce di prezzo andrà ricercata nel listino sub 2).

L'accettazione della stima dei costi da parte del DCE costituisce contestualmente l'approvazione del nuovo prezzo concordato.

Nei prezzi così individuati si intendono compresi gli oneri della sicurezza.

Per esigenze contingenti dell'Amministrazione potrà eventualmente essere richiesta l'esecuzione di alcune attività nelle ore notturne e/o nei giorni festivi. Per queste prestazioni, la stima dei costi di ciascun intervento sarà maggiorata della percentuale prevista per la fattispecie dai contratti collettivi nazionali di riferimento vigenti.

ART. 5 – DOCUMENTAZIONE DA RILASCIARE AL DCE

Preliminarmente e a conclusione dell'intervento dovrà essere consegnata al DCE la seguente documentazione:

1. Documentazione pre-intervento

La documentazione dovrà essere predisposta secondo la "Scheda A" allegata, che comprende:

- Documentazione fotografica del manufatto, in formato digitale, attestante il danno da eliminare;
- Relazione sintetica della proposta di intervento, indicante le modalità operative, i prodotti che si intende impiegare, incluse le schede tecniche e di sicurezza degli stessi;
- Stima dei costi dell'intervento.

2. Documentazione post-intervento

La documentazione dovrà essere predisposta secondo la "Scheda B" allegata, che comprende:



AREA SERVIZI BOLOGNA

- Documentazione fotografica, in formato digitale, attestante lo stato del manufatto prima, durante (con la sequenza di tutte le fasi operative svolte) e dopo l'intervento;
- Relazione tecnica dell'intervento effettuato, indicante le risultanze di eventuali ricerche, prove di laboratorio e analisi compiute, i prodotti e le tecniche utilizzate, i problemi individuati per i futuri interventi e i risultati raggiunti, incluse le schede tecniche e di sicurezza dei prodotti utilizzati.

ART. 6 – DECORRENZA E DURATA DEL SERVIZIO

Il contratto avrà durata per 12 mesi naturali e consecutivi dall'avvio del servizio ovvero, per le attività a consumo di cui all'art. 4, al raggiungimento dell'importo contrattuale previsto in € 219.600,00 di cui € 3.000,00 per oneri della sicurezza.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire tutti i servizi che l'Università di Bologna ordinerà prima della data di scadenza del contratto, anche nel caso in cui l'ordine sia emesso l'ultimo giorno di validità del contratto. In tal caso il termine di efficacia del contratto si deve intendere prorogato per tutto il periodo di tempo necessario per l'esecuzione dell'ultimo servizio ordinato, senza che l'Appaltatore possa pretendere indennizzi o maggiori compensi di sorta.

L'avvio dell'esecuzione dovrà risultare da apposito verbale redatto dal Direttore dell'Esecuzione (DCE).

Il completamento del servizio dovrà risultare da apposito certificato di ultimazione delle prestazioni redatto dal DCE.

Ai sensi dell'art. 32, commi 8, 12 e 13 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., l'Università si riserva la facoltà di ordinare l'avvio delle prestazioni oggetto del contratto, nelle more della stipulazione dello stesso.

In tal caso, l'Università potrà ordinare all'operatore economico affidatario del servizio, l'avvio delle prestazioni oggetto del contratto, mediante comunicazione scritta del Responsabile Unico del Procedimento nella quale sarà indicata la data di avvio delle prestazioni.

L'operatore economico affidatario assume l'obbligo di dare immediato adempimento. In caso di mancata successiva stipulazione del contratto l'operatore economico avrà diritto soltanto al pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione delle attività ordinate dal Responsabile Unico del Procedimento.



AREA SERVIZI BOLOGNA

ART. 7 - CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il contratto si risolverà di diritto qualora l'operatore economico al termine della verifica del possesso dei requisiti non li possieda nei termini di legge.

ART. 8 – IMPORTO DEL CONTRATTO

Il valore massimo complessivo previsto del contratto è pari a **Euro 219.600,00 (IVA esclusa)** come di seguito ripartito:

- € 100.000,00 quale importo effettivamente da ribassare per i servizi a canone a corpo;
- ulteriori quote fisse che NON sono oggetto di ribasso ma che dovranno essere comprese nel totale offerto:
 - a. Euro 116.600,00= quota per servizi a richiesta extracanone. Sulle prestazioni a consumo sarà applicato lo sconto offerto in fase di gara per i servizi a canone, fino all'eventuale raggiungimento dell'importo massimo di cui sopra;
 - b. Euro 3.000,00= quota per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso.

Il valore sopra indicato si intende comprensivo di tutte le voci di costo inerenti e necessarie al servizio articolato nelle sue varie prestazioni, fatto salvo interventi e materiali extra contratto di cui al successivo art. 10.

L'Università non si impegna ad acquistare un quantitativo minimo per le tipologie di servizi oggetto del contratto.

L'importo contrattuale previsto, quindi, potrà subire modificazioni in diminuzione senza che l'Appaltatore possa vantare pretese, penalità, indennizzi, risarcimenti o quant'altro, non costituendo per l'Appaltatore un minimo contrattuale garantito.

Le tariffe dovranno restare invariate per tutto il periodo del contratto.

ART. 9 – TERMINI PER IL PAGAMENTO E MODALITÀ DI FATTURAZIONE

La fattura degli interventi effettuati sarà emessa con cadenza bimestrale.



AREA SERVIZI BOLOGNA

Per tutti gli interventi di cui sopra, l'Impresa dovrà fornire report dettagliato alla mail asb.edile@unibo.it; tale report sarà validato dal RUP per la corretta esecuzione.

Fatturazione elettronica: la fatturazione dovrà essere bimensile posticipata intestata a:

Alma Mater Studiorum Università di Bologna – via Zamboni 33 – 40126 Bologna – P.IVA 01131710376 – C.F. 80007010376.

La fattura dovrà obbligatoriamente riportare:

- il numero di contratto MEPA
- il numero di CIG
- la seguente indicazione <<"scissione di pagamento" ai sensi dell'art. 2, comma 1 del DM 23 Gennaio 2015>>.
- Codice IPA: **UVZNM2**

PAGAMENTO: il pagamento sarà effettuato a mezzo mandato esigibile a 60 gg dalla data di ricevimento della fattura.

ART 10 – SPESE CONTRATTUALI

L'imposta di bollo è a carico dell'affidatario e al versamento all'Erario provvede l'Università di Bologna ai sensi del DM 17/6/2014 art. 6 con modalità esclusivamente telematica. **Al momento della visualizzazione dell'offerta e al generarsi del relativo documento di stipula, verrà comunicato l'importo da versare.**

L'affidatario provvederà al versamento della somma corrispondente sul conto corrente di Unibo, presso: Istituto Cassiere: UNICREDIT SPA Agenzia n. 7 – Piazza Aldrovandi 12/A – 40126 Bologna "ASB"; IBAN: IT57U0200802457000002968737 cod. bic/Swift: UNCRITM1PM7. Non appena effettuato il versamento, l'affidatario si impegna ad inviare a questi Uffici ricevuta dell'avvenuto versamento del bonifico. Solo al ricevimento della stessa l'Università procederà alla stipula firmata digitalmente del documento di stipula generato dal sistema MEPA.



AREA SERVIZI BOLOGNA

Art. 11 – OBBLIGHI DEL FORNITORE

L'Appaltatore si impegna a rispettare gli obblighi di comportamento pubblicati sul sito

<http://www.unibo.it/it/ateneo/bandi-di-gara/gare-di-appalto-e-vendita>

L'Appaltatore si impegna altresì a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3, comma 7 della legge n. 136 del 13/08/2010.

ART. 12 – PENALI

In conformità a quanto stabilito dall'art. 113-bis del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., il ritardo nell'adempimento delle obbligazioni contrattuali comporta l'applicazione di penali, stabilite dal Responsabile del Procedimento ed inserite nel contratto, nella misura giornaliera compresa tra 0,3 per mille e l'1 per mille dell'importo contrattuale netto e comunque complessivamente non superiore al 10 per cento dell'importo netto del contratto, fatto salvo il diritto dell'Università al risarcimento degli eventuali ulteriori danni.

Premesso che l'applicazione delle penali non esclude il diritto dell'Università a pretendere il risarcimento di eventuali ulteriori danni causati dalle inadempienze, l'Università si riserva di applicare le seguenti penali:

1. Una penale pari all'1 per mille dell'importo netto contrattuale per ogni giorno naturale, successivo e continuo di ritardo nell'avvio del cantiere di ripristino dovuto al mancato espletamento di uno o più operazioni propedeutiche all'intervento quali:
 - Sopralluogo presso la struttura necessitante;
 - Invio documentazione di cui all'art. 5, punto 1) "Documentazione pre-intervento" al DCE;
 - Mancata esecuzione di indagini *in situ* e prove di laboratorio laddove richieste dal DCE in quanto necessarie per l'individuazione del corretto intervento e delle appropriate procedure operative;
 - Mancato avvio del cantiere entro i termini di cui all'art. 3 e all'art. 4.
2. Per ogni accertata violazione agli obblighi di comportamento pubblicati sul sito <http://www.unibo.it/it/ateneo/bandi-di-gara/obblighi-di-comportamento> una penale di importo compreso fra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale calcolato proporzionalmente alla gravità della violazione.
3. Potranno inoltre essere applicate penali forfettarie pari a € 100,00 (Euro Cento/00) nei seguenti casi:



AREA SERVIZI BOLOGNA

- Mancato rispetto delle prescrizioni operative del DCE;
- Utilizzo di prodotti differenti per natura, composizione, qualità e prestazioni rispetto a quelli pattuiti e rispetto a quanto riportato nel manuale *“Linee guida per la pulitura di superfici interessate da vandalismo grafico”*;
- Mancata consegna o ritardo nella consegna rispetto ai termini individuati all’art. 3 e all’art. 4 della documentazione di cui all’art. 5, punto 2) *“Documentazione post-intervento”*;
- Mancata effettuazione delle visite, verifiche e controlli previsti;
- Per ogni mancato intervento giornaliero di cui all’art. 3 e per ogni mancato intervento di defissione e/o pulitura delle facciate di cui all’art. 4.

Il DCE riferisce tempestivamente al Responsabile del Procedimento in merito agli eventuali ritardi e inadempienze nell’esecuzione rispetto alle prescrizioni contrattuali; tali inadempienze saranno contestate mediante la redazione di un breve verbale riepilogativo, a cura del DCE.

L'importo delle penali applicate sarà trattenuto sul pagamento della fattura successiva all’accertamento o sull’importo cauzionale (con conseguente obbligo dell’Appaltatore di provvedere nel termine massimo di 5 giorni dalla richiesta dell’Università alla reintegrazione del suddetto deposito), indipendentemente da qualsiasi contestazione.

Tali importi non sono soggetti ad IVA ai sensi dell’art. 15, comma 1 del DPR n. 633/1972.

Art. 13 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Qualora il ritardo nell’adempimento determini un importo massimo delle penali superiore al 10 per cento dell’importo contrattuale netto il Responsabile del Procedimento propone all’organo competente la risoluzione del contratto per grave inadempimento, ai sensi dell’art. 108 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

A seguito dell'avvenuta applicazione di tre penali, indipendentemente da qualsiasi contestazione, o nell'ipotesi di reiterati inadempimenti, irregolarità o negligenze nell'esecuzione del servizio, l'Università si riserva di provvedere alla risoluzione espressa del contratto, ai sensi dell’art. 1456 del Codice Civile, in via stragiudiziale con semplice provvedimento amministrativo, con esecuzione del servizio in danno dell’Impresa inadempiente ed incameramento della cauzione, salvo il diritto al risarcimento di ulteriori e maggiori danni derivanti dall'inadempimento.



AREA SERVIZI BOLOGNA

Si avrà risoluzione del contratto in caso di violazione molto grave degli obblighi di comportamento pubblicati sul sito <http://www.unibo.it/it/ateneo/bandi-di-gara/gare-di-appalto-e-vendita>.

Art. 14 – INFORMAZIONI

Responsabile unico del procedimento di acquisto: ing. Francesca Cioffi, Tel. 051 208 8161, mobile 338 7866774, e-mail francesca.cioffi@unibo.it

Referenti tecnici: arch. Elena Gentilini, Tel. 051 209 4602, mobile 339 7516841, e-mail asb.edile@unibo.it
arch. Emanuela Piolanti, Tel. 051 209 4587, mobile 338 3020003, e-mail asb.edile@unibo.it

Referente amministrativo: dott.ssa Luigia Di Pumpo, Tel. 051 209 4675, e-mail luigia.dipumpo@unibo.it

F.to il RUP Ing. Francesca Cioffi